

IV DOMENICA DI QUARESIMA – 22 Marzo 2020

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro, pronto ad amare Cristo Signore

con la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo che non conosce il male se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande, aperto alla tua parola ispiratrice e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti, deciso a sostenere per loro ogni prova, noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio, felice solo di palpitare con il cuore di Cristo e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente la volontà di Dio.

Amen.

San Paolo VI

GV 9,1.6-9.13-17.34-38

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando, vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di

questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore



Un brano commovente (meraviglioso). Gesù manifesta i suoi sentimenti verso un cieco, durante il settimo giorno della Festa dei Tabernacoli.

L'ultimo giorno di questa festa è il più solenne, tutta la città di Gerusalemme e il Tempio sono riempiti di lampade, di luci, per ricordare l'entrata nella terra promessa del popolo di Israele.

Gesù partecipa a questa festa come spettatore, ma passando per le vie di Gerusalemme “... **vide un uomo cieco dalla nascita; ...**”. Il vedere di Gesù non si ferma alla cecità fisica, vede nell'intimo di quell'uomo, vede

la sua situazione e se la prende a cuore. La stessa cosa fa con noi, prende a cuore sempre la nostra vita, la nostra felicità.

In questi giorni sono ritornato spesso con la mente alla preparazione dei bambini della prima confessione della nostra comunità. Celebrazione che continuiamo a rimandare a causa del codivid-19. Data fissata l'8 Marzo, spostata il 15 marzo, poi spostata il 29 Marzo ...

Monica diceva, *“Mi colpisce lo sguardo dei bambini. Pulito, limpido, pieno di attese dalla vita”* e io aggiungo che bello sarebbe essere ancora così!

Mi è venuto spontaneo quindi pensare che per quel cieco, Gesù, abbia sognato uno sguardo limpido come quello dei bambini.

Spesso però trova le nostre porte chiuse. È questa la malattia: la vera cecità infatti la possiede chi rifiuta Lui, il Figlio di Dio.

Gesù compie dei gesti: sputa per terra e fa del fango con la saliva e lo mette negli occhi del cieco, è una nuova creazione. Il Cristo vuole rifare l'uomo partendo da dentro, dal suo cuore, dalla sua mente.

Gesù non ci obbliga però a guarire e a rinascere, ma coinvolge la nostra libertà; quel cieco lo avrebbe potuto guarire subito se avesse voluto, ma la decisione di accogliere quello che stava succedendo spettava solo al cieco.

Alla proposta **“Va a lavarti nella piscina di Siloe...”**, il cieco poteva rifiutare.

La piscina di Siloe, luogo del miracolo per il cieco nato, c'è anche qui, è il nostro Battistero, quindi anche per noi è possibile aprire gli occhi del nostro cuore e quindi credere: il cieco **“... andò, si lavò e tornò che ci vedeva”**.

I farisei gli chiesero: **“Tu cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?”** E noi cosa diciamo di Gesù?

Quello che era stato cieco risponde **“È un profeta”**, e per questa affermazione viene così cacciato.

Gesù viene a saperlo, lo chiama e il suo dialogo con lui è commovente: **“Tu credi nel Figlio dell'uomo?”**, **“E chi è, Signore, perché io creda in**

lui?”, **“Lo hai visto: è colui che parla con te”**. È colui che incontriamo nel Vangelo, nell’Eucarestia, nel fratello. E come risposta **“Credo, Signore!”**. Questa è fede!

Come il cieco, anche noi oggi siamo chiamati a fidarci di Gesù.

La nostra fede, non sarà più solo frutto di una convinzione teorica, ma di una certezza, di un incontro d’amore che ci avrà cambiati, ci avrà resi diversi, ci avrà salvati.

Così potremmo anche noi prostrarci a terra ed esclamare: **“Credo, Signore!”**

don Luigi Grifalconi

Chi lo desidera ascolti il canto: **Aprimi gli occhi del cuore**

Aprimi gli occhi del cuore - Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti - Voglio vederti

Aprimi gli occhi del cuore - Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti - Voglio vederti

Vederti splendere Signor - Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi - Mentre cantiamo santo santo

Aprimi gli occhi del cuore - Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti - Voglio vederti

Aprimi gli occhi del cuore - Apri i miei occhi Signor
Voglio vederti - Voglio vederti

Vederti splendere Signor - Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi - Mentre cantiamo santo santo

Vederti splendere Signor - Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi - Mentre cantiamo santo santo

Vederti splendere Signor - Nella luce della tua gloria
Versa il tuo amore su noi - Mentre cantiamo santo santo

Santo santo santo - Santo santo santo - Santo santo santo
Voglio vederti
Santo santo santo - Santo santo santo - Santo santo santo
Voglio vederti

Preghiera

Vieni in me con la tua Luce che risplende

Accendi il mio cuore, fa che in esso arda il desiderio di servire i miei fratelli

Accendi la mia mente, rendila capace di capire quello che devo fare

Accendi i miei occhi, rendili capaci di vedere le cose meravigliose che fai sulla mia strada

Accendi la mia vita, rendila capace di comunicare gioia alle persone che mi sono accanto

Accendi la mia voglia di fare, rendila capace di collaborare alla costruzione di un mondo di pace.

Vi ricordo ogni giorno nella Santa Messa e nella preghiera.

don Luigi Grifalconi

telefonate – messaggiate pure, anche per un semplice saluto